

ALLEGATO 5

CURRICOLO CITTADINANZA ATTIVA

(in chiave europea)

1) OBIETTIVI GENERALI

- "il cittadino europeo deve saper promuovere ed organizzare insieme a tutti gli altri uomini azioni rivolte alla costruzione di una società pacifica, democratica, giusta e solidale, fondata sul dialogo"
- "il cittadino europeo deve saper valorizzare la sua identità europea come "spazio di speranza umana" ritrovando in questo l'essenza profonda della propria cittadinanza europea".
- "il cittadino europeo deve essere consapevole di sé in quanto ha una sua storia e una sua identità che sono ricchezza nella diversità e pluralità"

2) STRUTTURA DEL CURRICOLO

Il curricolo si articola in 2 Aree (**cognitiva e socio affettiva**)

Su questa base si indicano alcune tematiche e proposte metodologiche operative che i singoli consigli di classe potranno adattare alle specifiche situazioni delle classi. Le proposte operative, sono divise in due sezioni: **AREA COGNITIVA** e **AREA SOCIO AFFETTIVA**

AREA COGNITIVA

a) Nell'ambito dello studio delle lingue italiana e latina (*questa per le sole sezz. Liceali*):

- approfondire lo studio e la padronanza della propria lingua madre, non solo per migliorare la capacità comunicativa, ma anche per sviluppare la consapevolezza della propria identità personale, storica e culturale, la quale nella lingua si deposita e della lingua è l'anima: solo con questo presupposto si possono comprendere la lingua e le culture dell'altro.
- riconoscere l'importanza della lingua e civiltà latina, fondamentale matrice della cultura europea, e prima lingua di comunicazione inter-europea, rimasta in uso fino in epoca moderna specie nella cultura scientifica.
- nell'approccio letterario privilegiare un approccio che faccia emergere la dimensione europea dei principali movimenti culturali, attraverso tematiche esemplari e confronto di genere. Possibili percorsi letterari:
 - i) *la letteratura italiana-europea;*
 - ii) *l'Occidente e l'Islam*
 - iii) *l'Occidente e i mondi nuovi.*

b) orientare il curricolo delle lingue straniere affinché le competenze comunicative siano dominanti rispetto alla microlingua letteraria. La lingua straniera è medium essenziale dell'esercizio della cittadinanza europea nella direzione dell'ascolto, della conoscenza dell'altro, del confronto e del dialogo culturale, ivi comprese l'identità altrà e le altre esperienze formative e le modalità del pensiero. Tutto ciò passa infatti attraverso il superamento delle barriere linguistiche. Lo studio delle lingue straniere deve anche consentire di padroneggiare anche il linguaggio scientifico in modo tale da permettere la frequenza di facoltà universitarie europee.

c) lo studio, oltre alla costituzione italiana, delle parti della Costituzione europea che riguardano la cittadinanza e la Dichiarazione dei Diritti, nel contesto di una educazione alla cittadinanza che non sia affidata alla buona volontà di singoli, ma a un preciso curricolo quinquennale di cui siano identificati anno per anno le cornici tematiche, pur con la possibilità di focalizzare l'attività didattica su aspetti specifici delle tematiche indicate anche in rapporto agli interessi manifestati dagli studenti o a motivazioni di ordine congiunturale legate all'attualità:

A titolo esemplificativo:

Per le classi prime: *La democrazia a scuola: gli organismi di partecipazione nella scuola superiore; gli organismi democratici presenti sul territorio.*

Per le classi seconde: *Diritti e doveri del cittadino italiano ed europeo; concetti di Dignità, Libertà, Giustizia, Pace.*

Per le classi terze: *Educazione alla cittadinanza europea: storia, statuto, istituzioni, politiche, opportunità di formazione nell'unione europea*

Per le classi quarte: *le forme di partecipazione democratica: i diversi tipi di elezioni e la simulazione di una votazione e di uno spoglio. Profili delle forze politiche.*

Per le classi quinte: *la globalizzazione dei diritti e dell'economia. Lo sviluppo umano.*

d) per le discipline scientifiche si tenderà a privilegiare l'integrazione tra le diverse discipline scientifiche come ambito di sviluppo e di applicazione di una comune metodologia di insegnamento delle stesse. Essenziale al riguardo è la ricerca e l'adozione di un linguaggio scientifico omogeneo, di modelli comparabili, nonché la scelta di tematiche e concetti che abbiano una valenza unificante quali temi di educazione alla salute e di educazione

ambientale. Nell'attività di laboratorio, oltre all'utilizzo delle diverse strumentazioni, delle potenzialità offerte dall'informatica e della telematica, si farà ricorso alle simulazioni, alla creazione di oggetti complessi che richiedono l'apporto sia di più studenti sia di diverse discipline. In questo caso, l'attività di laboratorio si intreccia con l'attività di progetto e diventa un'occasione particolarmente significativa per aiutare lo studente a misurarsi con la realtà.

e) L'uso sistematico e in più discipline, specialmente italiano, lingue, storia, filosofia, diritto, economia del giornale in classe nella direzione di apertura di dibattiti sociali e culturali in dimensione europea e come strumento di approfondimento delle differenti tematiche.

f) L'introduzione nel curriculum di filosofia per le classi quinte dell'argomento "l'identità europea nel dibattito filosofico contemporaneo" e l'introduzione nel curriculum di filosofia di classe quarta dell'argomento "radici teologiche e filosofiche della nozione di "persona umana" come fondamento della cittadinanza e dei "diritti umani".

g) L'introduzione nel curriculum di Storia e di civica degli argomenti:

- le radici medioevali dell'Europa (classi seconda e terza)
- storia dei diritti umani (classi quarta e quinta)
- storia delle istituzioni europee (classe quinta)
- la cattiva coscienza europea, luoghi della memoria e del perdono tra le nazioni europee (classe quinta) con particolare riferimento alla riflessione sul colonialismo/imperialismo europeo e ai crimini di guerra del '900, nella consapevolezza che il riconoscimento delle responsabilità storiche collettive è la condizione per fare dell'Europa lo spazio della pace, nonché dell'apertura di un'autentica comprensione e dialogo, non solo nello spazio europeo, ma anche nelle relazioni dell'Europa con Africa, Medio Oriente e Asia.
- globalizzazione, interculturalità, diritti umani, sviluppo umano

La considerazione delle citate tematiche e il loro livello di trattazione sarà oggetto delle scelte autonome di programmazione dei docenti.

h) Per il curriculum di Storia dell'arte *nelle sezioni liceali*:

Uno spazio importante è sicuramente occupato dalla Storia dell'Arte quale disciplina che, attraverso uno studio iconologico e iconografico, risulta capace di fare emergere e richiamare le radici culturali e religiose proprie dell'Europa, radici tali da richiamare in più occasioni una comune identità estetica, evidenziando similitudini e ricorrenze tra Arte italiana ed europea, con richiami, ove possibile, ad esperienze extraeuropee.

In particolare, tra gli argomenti e temi che risultano caratterizzanti e significativi nel perseguire tale finalità, nella ricerca di una comune identità estetico-figurativa europea si propone:

1. *Il linguaggio figurativo nel medioevo europeo e le Icone dell'ortodossia: un possibile confronto per trovare una risposta nella ricerca di un'unica radice spirituale in Europa nel contesto della polemica medioevale tra iconoclasti e iconofili*
2. *L'arte romanica e gotica nell'Europa del medioevo e le "Cattedrali di Dio".*
3. *Tra islam e cristianesimo: contaminazioni arabo-normanne*
4. *Nascita del Barocco come arte sorta in nome di una ideologia cattolica e la sua successiva diffusione in tutta Europa.*
5. *Le "Secessioni" alla fine dell'Ottocento in Europa come concreta risposta ad una comune ricerca di un' "Arte nuova" in tutta Europa.*
6. *Le Avanguardie in pittura tra Ottocento e Novecento e come risposte oggettive alle problematiche sorte nella società europea dopo la seconda rivoluzione industriale.*
7. *La nascita della pittura astratta nell'Europa dei primi decenni del Novecento: Il contributo dato dagli artisti ebrei nella ricerca di un nuovo linguaggio pittorico, quale contributo legato anche ad una nuova spiritualità nell'arte.*

Sono temi che si prestano particolarmente a raccordi pluridisciplinari con Storia, Letteratura, Filosofia e Religione, Matematica e capaci di far emergere alcune profonde radici spirituali dell'Europa: il livello della loro trattazione sarà oggetto di scelta autonoma di programmazione dei docenti.

i) Per il curriculum di Scienze umane *nelle sezioni Liceali delle scienze umane*

Nelle *Classi del secondo biennio* in ANTROPOLOGIA si affronteranno i seguenti temi: *il concetto di cultura nella società globale; nuovi scenari contemporanei (postmodernismo, non-luoghi...); etnocentrismo, relativismo e particolarismo culturali; forme del pensiero e della comunicazione (dalla magia ai new media); antropologia politica ed economica*; in SOCIOLOGIA gli studenti, partendo dalla propria esperienza di esseri sociali, saranno guidati a riflettere sulla società come problema e sulle più importanti teorie sociologiche (*con riferimento in particolare a istituzione, status e ruolo, la socializzazione, i sistemi sociali, la mobilità sociale, la comunicazione, mezzi di comunicazione di massa, la secolarizzazione, la devianza, la critica della società di massa*); in PSICOLOGIA verranno privilegiati i contenuti di psicologia sociale (*gruppi, trasformazioni di ruoli nella società contemporanea, influenza sociale sul cambiamento di opinione e di atteggiamento*).

Per le *classi quinte*, in ANTROPOLOGIA, il curriculum prevede l'approfondimento del fenomeno religioso attraverso lo studio di simboli e riti e il confronto tra le grandi religioni (*Cristianesimo, Islam, Induismo, Buddismo, Ebraismo*) e le religioni "altre". In SOCIOLOGIA verranno presi in considerazione i seguenti temi: *struttura*

sociale e istituzioni, conflittualità sociale, industria culturale e società di massa, religione e secolarizzazione, politica e Welfare State, globalizzazione, salute, malattia, disabilità, nuove sfide per l'istruzione.

Nelle classi quinte del Liceo delle Scienze Umane, in PEDAGOGIA verranno sottolineati soprattutto i seguenti problemi: scuola in prospettiva mondiale ed educazione degli adulti; territorio, servizi, educazione; diritti umani, cittadinanza e tutela dell'infanzia; uguaglianza e diversità.

Nell'ambito della METODOLOGIA DELLA RICERCA gli studenti esamineranno aspetti teorici e pratici utili a comprendere la complessità della società contemporanea. In particolare nel Liceo economico sociale dove la disciplina è prevista per l'intero quinquennio saranno affrontati i seguenti argomenti: il metodo della ricerca sociale, tecniche qualitative e quantitative, elaborazioni statistiche, relazioni tra variabili, interpretazione dei risultati, applicazione a casi concreti.

I) Per il curriculum delle discipline tecniche nelle sezioni Professionali

Le discipline tecniche e tecnologiche svilupperanno attraverso il metodo del problem - solving le capacità di affrontare e risolvere problemi che richiedano, oltre all'applicazione di principi e procedure standard, attività di analisi e di interpretazione necessarie ad affrontare situazioni complesse, a prendere decisioni sulla base di molte variabili e in condizioni d'incertezza.

Attraverso il lavoro per progetti e l'attività laboratoriale si tenderà a far acquisire, rielaborare e inquadrare nuove conoscenze e valorizzare la competenza chiave dell'imparare a imparare.

AREA SOCIO AFFETTIVA

a) promuovere la cittadinanza attiva degli studenti:

- favorendo tutte le occasioni di confronto e dibattito, sia all'interno dell'attività didattica, sia in occasione di assemblee di classe e di Istituto;
- dando spazio alle esigenze degli studenti di essere protagonisti all'interno della scuola anche con l'organizzazione in modo autonomo e autogestito, da parte degli stessi studenti, di attività finalizzate a realizzare e percepire la scuola come luogo di dibattito e di associazione autonoma diversificati per interessi;
- incrementando la partecipazione ad iniziative di solidarietà nel territorio;
- offrendo occasioni d'incontro con esperienze provenienti dal mondo delle associazioni e degli enti;
- valorizzando le loro capacità operative;
- adottando azioni di fidelizzazione degli studenti con i luoghi dell'apprendimento quali l'adozione di una didattica per aule

tematiche che si ispira ai valori della responsabilità e della comunità, intesi come condivisione della gestione della classe e dell'attività didattica, cercando di creare comunità nella classe e nella scuola.

In tale contesto si inserisce anche il patto formativo tra scuola, studenti e famiglie come pre-condizione per sviluppare il percorso formativo scolastico all'interno di un quadro di impegni reciproci condivisi.

b) tradurre i principi e i valori della Carta costituzionale e della Carta dei Diritti Europea in regolamenti e atteggiamenti per gli spazi di democrazia e partecipazione degli studenti;

c) valorizzare il lavoro di équipe nel campo delle discipline sociali, scientifiche e tecnologiche come mezzo per apprendere lo statuto epistemologico della ricerca scientifica e la mentalità operativa

d) considerare lo spazio geografico europeo non come opportunità per visite di città ma di conoscenza di paesi e della loro cultura e come occasione per gli studenti di "proporre e organizzare attività e azioni" con l'uso prevalente di una lingua straniera" veicolare". In tale ottica dovrà muoversi l'organizzazione di scambi di classe, soggiorni studio all'estero, gemellaggi tra scuole, viaggi d'istruzione, partecipazione a progetti comunitari (Comenius, Erasmus +).

3) VALUTAZIONE DEL CURRICULUM

La valutazione delle competenze connesse con il Curriculum di cittadinanza sarà effettuata con le seguenti modalità:

- per l'area cognitiva la valutazione sarà effettuata all'interno delle singole discipline
- per l'area socio affettiva le competenze riferibili ai punti c) e d) saranno valutate nell'ambito delle valutazioni delle singole discipline mentre quelle riferibili ai punti a) e b) saranno valutate nell'ambito della valutazione del comportamento.